

Chi è Gaia? Che cosa è? Il che cosa è dato dal sottile guscio sferico di rocce e acqua che separa l'incandescente interno della Terra dall'atmosfera. Il chi è il tessuto interagente degli organismi viventi che nel corso di quattro miliardi di anni si sono avvicinati sulla Terra per abitarla. L'unione del che cosa e del chi, e il modo in cui l'uno condiziona l'altro, è stato chiamato "Gaia". Questo corpo gigantesco, paragonato da Tyler Volk a un sistema fisiologico, fu chiamato Gaia da James Lovelock, su suggerimento di William Golding, premio nobel per la letteratura. Come spiega lo stesso Lovelock, questo nome è una metafora che rappresenta la Terra vivente. Difatti, Gaia (o Gea), dea greca della Terra, significa "pianeta vivente" e rappresenta bene l'idea di questo sistema vivo ed "intelligente" che respira e si evolve.

L'idea che la Terra sia "viva", nel suddetto senso metaforico, ha una lunga storia. Le divinità maschili e femminili erano considerate personificazioni di specifici aspetti della natura (si trattasse del cielo o di una sorgente), e l'idea che la Terra stessa sia un'entità vivente riaffiora periodicamente nella filosofia greca. Nella mente degli uomini dell'antichità la Terra è stata sempre la generatrice e la nutrice per eccellenza (la Gaia dei greci) e il concetto di "Madre Terra" è una categoria dello spirito che permane ancora nelle grandi religioni. Leonardo da Vinci vedeva il corpo umano come microcosmo della Terra, e la Terra come macrocosmo del corpo umano. Egli non sapeva, come noi oggi sappiamo, che il corpo umano è un macrocosmo di minuscoli esseri viventi, ovvero batteri, virus, parassiti spesso in guerra tra loro e in numero maggiore rispetto alle cellule del nostro corpo. Lo stesso Giordano Bruno poco più di quattrocento anni fa fu messo al rogo per aver sostenuto che la Terra era viva, e che anche gli altri pianeti potevano esserlo. Nel 1785 il geologo James Hutton considerava il nostro pianeta come un sistema capace di autoregolazione.

Nel mondo moderno l'accumularsi di conoscenze sull'ambiente naturale e lo sviluppo dell'ecologia hanno fatto sì che gli scienziati abbiano ipotizzato che la biosfera sia qualche cosa di più di un insieme di esseri viventi all'interno dei loro habitat naturali, il suolo, il mare e l'aria. La fede antica e la concretezza moderna si sono fuse e a fondere tutti questi spunti di intuizione in un'ipotesi compiuta, appunto l'Ipotesi di Gaia, è stato James Lovelock.

Adele Bellino
Adriano Sofo

L'ipotesi Gaia: un pianeta in grado di autoregolarsi

ISBN 978-1-291-67802-4 90000



9 781291 678024